

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

I ladri hanno approfittato della pausa pranzo per introdursi nello stabile dalla porta principale grazie alla chiave che avevano sottratto poco prima

Fuggono con la cassa del negozio

Svaligiata un'attività commerciale di Bastia specializzata in articoli per animali

MASSIMILIANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - Si allunga la lista dei furti messi a segno negli ultimi giorni nel territorio comunale.

L'ultimo colpo ha avuto come bersaglio un negozio specializzato in prodotti per animali situato in via Sandro Pertini a Bastia. Il furto è avvenuto in pieno giorno. I ladri hanno approfittato della pausa pranzo per introdursi nel negozio e appropriarsi dell'incasso della mattinata.

L'ingresso è avvenuto dal retro, dove si trova il magazzino. I ladri non hanno avuto bisogno di scassinare la porta, ma sono entrati tranquillamente grazie alla chiave sottratta all'interno del negozio nell'orario di apertura. Una volta dentro, hanno arraffato il registratore di cassa e sono scappati.

L'amara scoperta è stata fatta dai due giovani titolari al momento della riapertura pomeridiana del negozio. Anche tre anni fa l'esercizio venne preso di mira dai ladri. Anche allora venne sottratta la cassa, che venne però ritrovata, vuota, qualche giorno dopo il furto. Il giorno precedente il Ferragosto è stata invece rapinata la filiale di Costano dell'istituto di Credito Cooperativo di Spello e Bettona.

La banca è stata visitata due volte dai rapinatori negli ultimi due mesi. Il precedente colpo era stato messo a segno lo scorso 20 giugno e fruttò un bottino di circa ventimila euro.

Giovedì il bottino è stato più magro dal momento che i due giovani rapinatori non sono riusciti a mettere le mani nel malloppo contenuto nella cassaforte che era chiusa con il temporizzatore. Si sono dovuti accontentare del denaro contante (qualche migliaio di euro) presente nel cassetto del funzionario allo sportello.

Proseguono nel frattempo le indagini della polizia volte ad individuare gli aggressori della cassiera di un noto locale notturno situato nella zona residenziale di Bastia. La donna lo scorso sabato notte è stata aggredita e ferita alla testa con il calcio della pistola mentre rientrava a casa da un uomo che le ha strappato la borsa nella quale credeva fosse contenuto l'incasso della serata.

Dal racconto della donna sembrerebbe che i balordi fossero tre e parlassero con la cadenza bastiola. Da quanto trapelato, la polizia avrebbe qualche sospetto in merito all'identità dei tre.

Ancora un colpo dopo la rapina in banca di giovedì



A sinistra, una pattuglia dei carabinieri

Sotto, il centro di Bastia Umbra



SICUREZZA

Arrestato tunisino 30enne, era stato espulso un mese fa

SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Non si sono fermati neanche per la pausa di Ferragosto i controlli del territorio da parte delle forze dell'ordine.

In particolare i carabinieri della stazione di Santa Maria degli Angeli hanno arrestato un tunisino di 32 anni per non aver lasciato l'Italia, come gli imponeva un decreto di espulsione emesso dal questore d'Imperia nel luglio scorso.

L'extracomunitario è stato identificato nel pomeriggio di Ferragosto nel corso dei controlli attuati dai carabinieri per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina nell'assiano.

Due giorni prima un ragazzo di 18 anni, di Santa Maria degli Angeli, era stato denunciato dai carabinieri che durante un controllo lo avevano trovato in possesso di circa sei grammi di hashish già divisi in dosi pronte per lo spaccio. Il giovane, che viaggiava a bordo di un motorino privo di copertura assicurativa, è stato fermato per un controllo a Santa Maria degli Angeli dai carabinieri del radiomobile della compagnia di Assisi. La droga gli era stata trovata nelle tasche dei pantaloni.

BETTONA

Bilancio positivo per i servizi all'infanzia

BETTONA - L'assessore ai Servizi sociali Rosita Tomassetti traccia con soddisfazione un bilancio dell'attività sin qui svolta. "Stiamo lavorando intensamente su diversi versanti: ad anziani, minori e portatori di handicap è assicurata l'assistenza domiciliare, per i bambini (3-5 anni e 6-14 anni) abbiamo previsto i centri estivi a Passaggio e a Bettona, in collaborazione con il Cidis un lunedì al mese, presso la delegazione di Passaggio, funziona lo sportello per gli immigrati. Non solo, nel periodo delle aperture delle scuole è attivo il centro di aggregazione per minori. Inoltre è aperto l'ufficio per l'orientamento al lavoro (tutti i mercoledì a Passaggio) e l'ufficio della cittadinanza. E' stato previsto poi un soggiorno estivo per anziani e non ed erogati contributi economici alle famiglie in difficoltà. Nel mese di giugno è partita invece l'iniziativa Info-so: è un servizio di animazione territoriale e promozione alla salute, nella comunità giovanile e adulta (14-30 anni). Il servizio si muove nel territorio con l'Info-camper, confrontandosi e collaborando con varie realtà giovanili. Per gli alunni stranieri è assicurato il sostegno linguistico. Mentre il sostegno scolastico è assicurato ai minori portatori di handicap (dove non è sufficiente quello assicurativo dall'ufficio scolastico regionale). E' stato infine ampliato il nido con l'inserimento di tanti bambini, mentre nei giorni martedì, giovedì, sabato viene garantito il trasporto nel comune di Bettona degli anziani".

SPIRITUALITA'

L'Eremo delle Carceri tra i luoghi più apprezzati da chi cerca riposo e pace per riflettere sulla propria fede

Ferie estive immersi nel silenzio, boom di richieste nei centri religiosi

ASSISI - Il turismo spirituale riempie monasteri e centri di preghiera. Se n'è occupata anche Radio Vaticana con un'intervista a padre Francesco, responsabile dell'accoglienza nel convento francescano dell'Eremo delle Carceri ad Assisi. Sono numerosi in Italia i monasteri dove giovani e adulti decidono di trascorrere tutta o una parte delle ferie estive. Una realtà in crescita, che mette in risalto come sia viva la ricerca di Dio anche in un tempo, come quello estivo, dai più dedicati alla distrazione.

"C'è un aumento della richiesta di poter trascorrere alcuni giorni con noi per vivere la preghiera insieme a noi, vivere momenti di silenzio per ritrovare se stessi perché ci si sente smarriti, dispersi, da una vita che non è più una vita a misura d'uomo, nella dimensione in cui l'uomo può vivere, quindi hanno bisogno di ritrovarsi. Sono tante le persone, anche giovani, che chiedono di trascorrere qui alcuni giorni - dice padre Francesco - Quello che noi chiediamo loro è soprattutto di immergersi in questo silenzio che trovano da noi, noi siamo ad 800 metri sul monte Subasio, un luogo dove San Francesco veniva a ritirarsi per vivere momenti di intimità profonda con Dio, per poter ascoltare la voce del Signore che parla ai nostri cuori".

Certo non basta andare in monastero per ascoltare la voce del Signore. "Per ascoltare questa voce bisogna far tacere tutte le altre vo-

ci e quindi non è un traguardo che si raggiunge subito e allora bisogna desiderare di entrare in comunione con se stessi e con Dio per raggiungere, alla fine,

questo scopo - riprende padre Francesco - All'inizio le persone mi dicono che sentono quasi che il silenzio li soffoca e hanno la tentazione di andare via perché avvertono un disagio, una fatica. Io dico loro che avvertire tutto questo è normale perché bisogna purificarsi da tutto ciò che impedisce alla nostra interiorità di venir fuori". Il silenzio può far paura, quasi quanto ascoltare se stessi. "Se si va avanti si sperimenterà qualche cosa di veramente bello ed è questo ciò che si sta cercando. E' un regalarsi dei giorni per se stessi, proprio per far crescere la propria persona e non far crescere solo l'immagine o cose esteriori o materiali, ma proprio fare veramente qualche cosa di importante per se stessi - conclude padre Francesco - Per capirlo di più bisogna sperimentarlo sulla propria pelle: infatti le persone che vengono e poi lo raccontano, all'inizio sono quasi un po' deliranti: ma come sei andato lì, vieni con noi andiamo a Rimini, a Riccione di qua... di là", soprattutto i giovani. Quindi si sentono non capiti per questa scelta; perciò soltanto quando c'è una decisione di fondo forte che si riesce ad andare avanti, si riesce a scoprire qualche cosa di importante poi si riesce anche a trasmettere ciò non tanto con le parole ma con la propria vita".

ASSISI

Dai bastioni della Rocca vista sull'immondizia



La Rocca maggiore di Assisi

ASSISI - Anche se meno nota della celebre Basilica di San Francesco e dei tesori che custodisce al suo interno, la Rocca maggiore è stata uno dei monumenti più ammirati dai turisti giunti ad Assisi per il ponte di Ferragosto. Anche nel giorno dell'Assunta in tanti hanno pagato i 5 euro d'ingresso per salire sulle sue torri e godere, da lì, una visuale suggestiva della città serafica e della pianura umbra. In tanti, però, proprio dai bastioni fortificati della Rocca maggiore fatta ricostruire dal cardinale Alborno hanno potuto notare lo stato di degrado in cui versa lo spazio antistante le antiche mura. Dove un tempo c'era il prato tanto amato dai turisti, il giorno di ferragosto compariva una distesa di bottiglie, pezzi di plastica ed altri rifiuti, apparentemente lasciati lì da ignoti già da qualche tempo.